

FORUM PER I BENI COMUNI E L'ECONOMIA SOLIDALE

Il Ciclo formativo per Probi pionieri
dell'economia solidale del Friuli Venezia
Giulia

Terzo incontro: Mappare le risorse economiche

Zugliano, c/o centro Balducci - 11 aprile 2014

Relaziona: Ferruccio Nilia

Coordina la discussione: prof. Francesco Marangon



HO IN TESTA MARTELLO E PENSO CHIODI

Ho in testa:

Economia di mercato e penso profitto,
concorrenti, consumatori

Economia di Stato e penso potere, utente,
contribuente, elettore

Economia solidale e penso comunità,
solidarietà, concittadino

e KEYNES nella sua “Teoria generale
*dell'occupazione, dell'interesse e della
moneta*”

Le idee che qui sono espresse tanto laboriosamente sono estremamente semplici e dovrebbero essere ovvie. La difficoltà non sta nelle idee nuove, **ma nell'evadere dalle vecchie, che si ramificano in tutti gli angoli della mente**

LE TRE TIPOLOGIE DI IMPRESA

	impresa nel mercato	impresa di Stato	impresa di comunità
Paradigma	Individuo egoista (Smith)	Organicismo (Hobbes)	uomo in relazione solidale (vari)
L'altro	dipendente consumatore concorrente	dipendente utente - cliente cittadino amico-nemico	concittadino
Rapporto con l'altro	Egoismo - strumentale	Strumentale - gerarchico	uguaglianza - reciprocità
Finalità	profitto	potere	benessere della comunità
Proprietà dei beni	Privata	Pubblica	comune
Centralità	Se stessa	Se stessa	filiera della comunità distrettuale

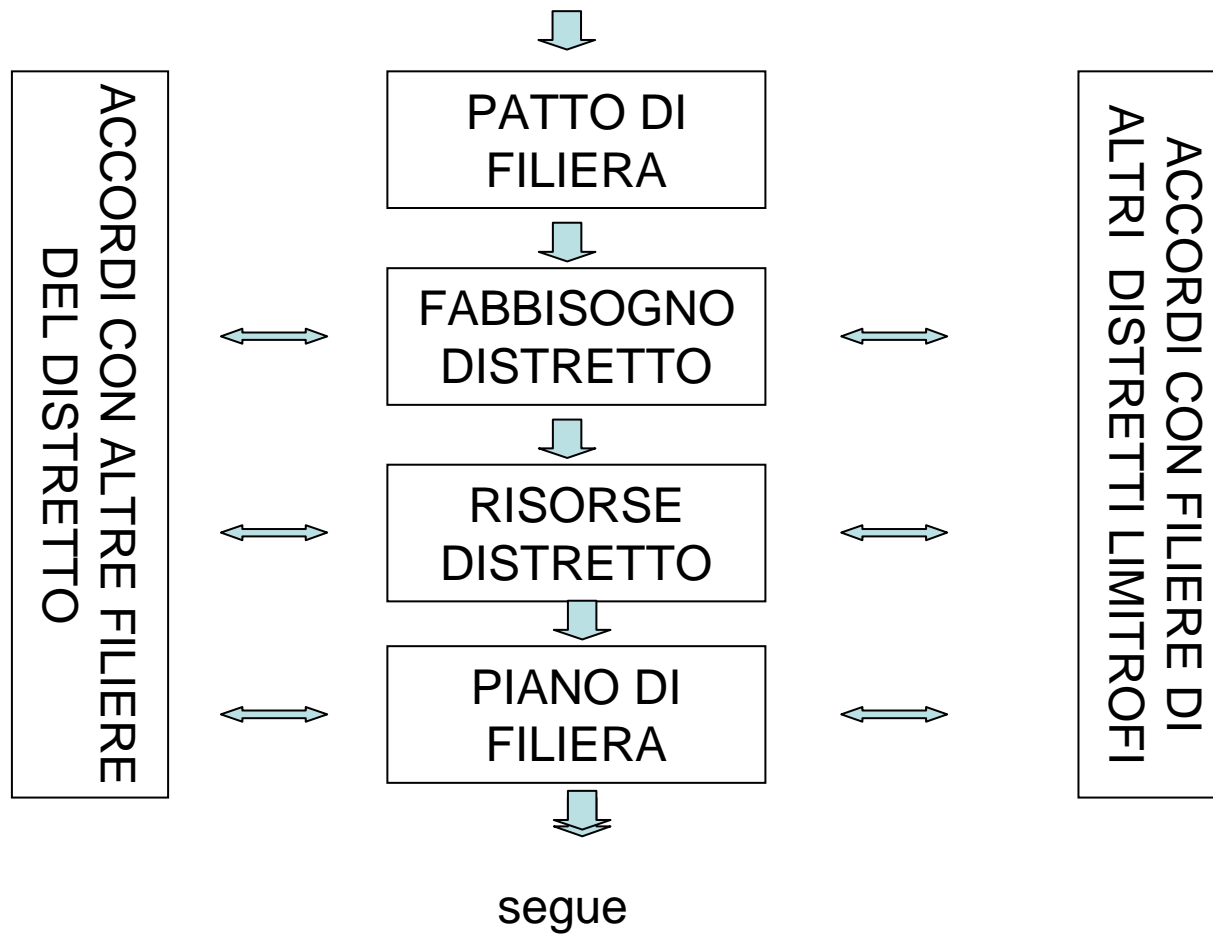
CHE COS'E' UNA FILIERA DI DISTRETTO DI ECONOMIA SOLIDALE?

UN INSIEME DI ATTIVITA' FRA LORO
CORRELATE IN GRADO DI SODDISFARE
UN BISOGNO DELLA COMUNITA'
DISTRETTUALE.

E' LA FILIERA L'IMPRESA SOCIALE

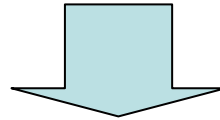
L'ORGANIZZAZIONE DELLE FILIERE DISTRETTUALI

ADESIONE AL DISTRETTO E ALLE FILIERE DI CITTADINI E ISTITUZIONI

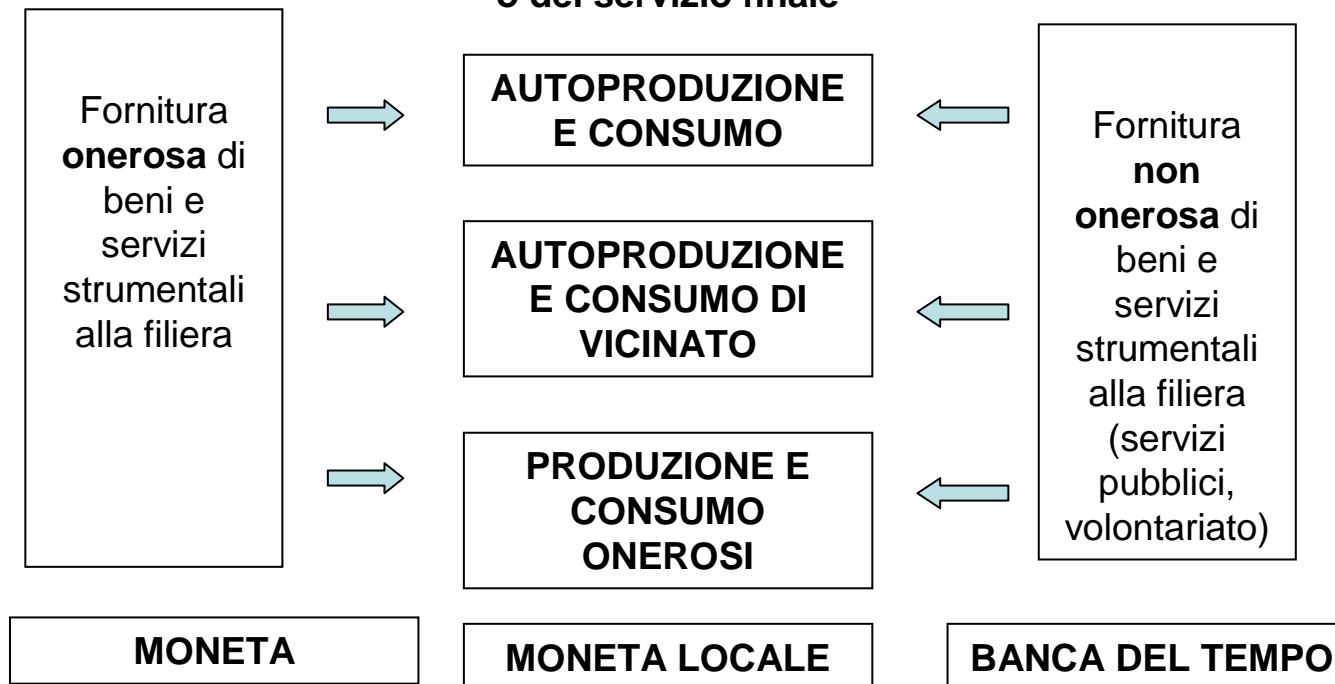


L'ORGANIZZAZIONE DELLE FILIERE DISTRETTUALI

I TRE BLOCCHI CHE COSTITUISCONO LA FILIERA



Produzione del bene
o del servizio finale



IL PATTO DI FILIERA

- Se analizziamo qualsiasi filiera così come ci è offerta dal mercato riscontriamo come essa sia composta da una moltitudine di soggetti: fornitori, produttori, fruitori (altre imprese e consumatori) fra loro connessi tramite il gioco del mercato, della domanda/offerta. E' ciò che A. Smith ha definito la "mano invisibile", ossia quella chimica socioeconomica che consente la fissazione del prezzo, del premio dei più capaci di restare nel gioco e dei più deboli di esserne espulsi.
- Le filiere dell'economia solidale intendono sottrarsi a questo gioco, proponendone un altro di tipo cooperativo, partendo da un accordo, da un patto preventivo fra cittadini, produttori e consumatori. Sono questi soggetti che, pur mantenendo la loro individualità, decidono di mettere al centro il benessere della comunità. In questa logica è la comunità stessa e le sue filiere ad essere un' unica impresa sociale.

FILIERE E

FILIERE: nutrirsi, vestirsi, alloggiare, abitare il territorio, abitare l'ambiente sociale, istruirsi, ecc.

SOGGETTI

FORNITORI (input): materie prime, semilavorati, macchinari, servizi, terra, lavoro, capitali, domanda

PRODUTTORI: autoproduttori, artigiani e piccoli produttori, imprese profit e non p., Istituzioni pubbliche, associazioni)

FRUITORI: (output) consumatori, produttori, rifiuti,

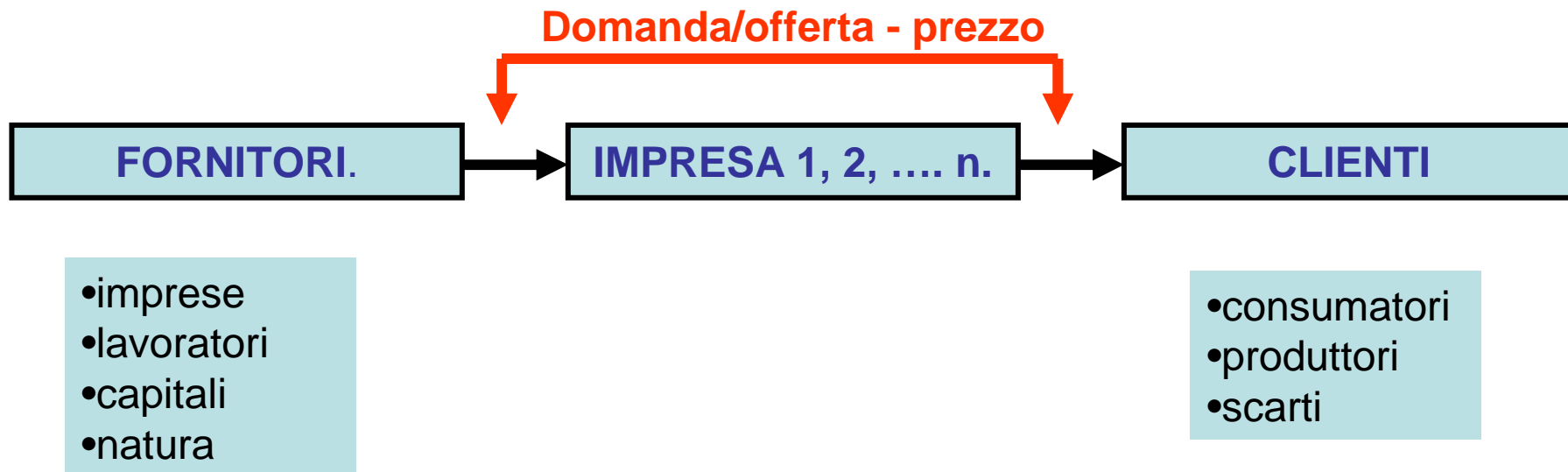
LE FILIERE DEL MERCATO CAPITALISTICO

AMBIENTE DI GIOCO : MERCATO GLOBALE

TIPO DI GIOCO : COMPETITIVO

FINALITA' DEL GIOCO: PROFITTO – MONOPOLIO

ATTORI : PRODUTTORI-CONSUMATORI-RENTIER



LE FILIERE DELL'ECONOMIA SOLIDALE

- AMBIENTE DI GIOCO : DISTRETTO → INTERDISTRETTO
- TIPO DI GIOCO : COOPERATIVO - SOLIDALE
- FINALITA' DEL GIOCO: BENESSERE COMUNITA'-AMBIENTE-G.F.
- ATTORI : CITTADINI

PATTO DI DISTRETTO



PATTO DI FILIERA



PIANO DI FILIERA



ALTRE FILIERE
ALTRI SOGGETTI:
ISTITUZIONI
FORNITORI
VOLONTARI



FILIERA 1, 2, N. = Σ sottofiliera	I TRE SISTEMI DI PRODUZIONE DI FILIERA
FORNITORI PRODUTTORI CONSUMATORI	1A AUTOPRODUTTORI 1B AUTOPRODUTTORI ASSOCIATI 1C PROD-CONS-FORNIT

SOGGETTI PRODUTTORI E FILIERE

SOGGETTI FILIERE	CITTADINI AUTO PRODUTTORI	CITTADINI PRODUTTORI DI VICINATO	IMPRESE PRODUTTRICI
NUTRIRSI	1	2	3
ALLOGGIARE			
VIVERE L'AMB NATURALE			
VIVERE L'AMB SOCIALE			
ISTRUIRSI			
ALTRO ...			

LA FILIERA DEL NUTRIRSI

PANIERE PRODOTTI	FORNITORI	PRODUZIONE autopr/vicin/impr	FRUITORI
FRUTTA			
VERDURA			
PANE			
PASTA			
OLIO			
VINO			
CARNE			
PR CASEARI			
CONSERVE			

I PRIMI PASSI PER SVILUPPARE UN PROGETTO A PARTIRE DA UNA SOTTOFILIERA

IDEA

IN QUALE FILIERA LA COLLOCO?

IN QUALE DEI TRE BLOCCHI
PRODUTTIVI INTENDO OPERARE?

QUALE PANIERE DI BENI E SERVIZI?

COSTRUISCO LA MAPPA DEI SOGGETTI AI QUALI
PROPORRE IL PATTO

CREO UN DB SUI SOGGETTI DA
CONTATTARE

COME CREO IL DB SUI SOGGETTI DA CONTATTARE

Ogni soggetto da contattare, inteso come nodo della rete che costituirà la mia impresa promotrice della sottofiliera o filiera, nonché degli altri soggetti (fornitori, produttori e consumatori) con i quali stringere il patto saranno invitati a costruire una loro scheda contenente le informazioni sui loro bisogni, aspettative, saperi (informali, esperti, esperienziali) e relazioni. Questa rete di soggetti, saperi e relazioni potrà essere tradotta attraverso una rappresentazione grafica, utilizzando programmi ad hoc.

Il primo nucleo della rete comincerà a definire il patto di filiera ed il suo piano, tenuto conto delle analisi ambientali, sociali, economiche ed istituzionali funzionali al suo sviluppo.

E PER FINIRE

SVILUPPO IL PIANO DI FATTIBILITA'
DELL'IMPRESA SOLIDALE, DOPO AVER
CANCELLATO DALLA MIA MENTE

